

45BIS. Riflessioni sulla Parola della XXIII Domenica del tempo ordinario - B

«Effatà, Apriti»

Nel nostro Battesimo Gesù l'ha proclamato a ciascuno di noi:

- Accogli **l'azione amorosa di Dio** Padre, Figlio e Spirito Santo **ti abilitano ad amare**.
- Ascolta **la Parola di Dio**, vivi di fede e **annuncia** che Dio è amore.
- Ascolta **le parole dei fratelli** dialoga, **stringi relazioni**, costruisci comunità.
- Ascolta **il grido dei poveri** apri il tuo cuore e **rispondi** secondo le tue possibilità.

Il "sordomuto", qui, è **l'immagine dell'uomo dopo il peccato** (originale e/o personale).

Se ti scolleghi da Dio, non hai la luce della Parola, sei **DISCONNESSO dalla vita**.

Se non hai l'amore di Dio, sei **incapace di comunicare**.

Impossibilitato ad ascoltare i messaggi di Dio e dunque a ripeterli ad altri.

I gesti di Gesù:

- **Lo porta in disparte**, lontano dalla folla, e così gli esprime un'attenzione personalizzata. Non è più uno dei tanti emarginati anonimi, ora **è il preferito**, e il maestro è **tutto per lui**.
- **Alza gli occhi al cielo**: il contatto col Padre e con lo Spirito, la preghiera come invocazione.
- **Emettendo un sospiro**, un fremito compassionevole rivolto a Dio che non vuole la sofferenza. **Gesù geme** a nome di tutta la creazione, di tutte le creature.
- **Con la saliva toccò la sua lingua**; è un gesto audace, equivalente a **un bacio**. Gesto intimo: ti do qualcosa di mio, qualcosa di vitale.

Effatà, apriti, spalancati, accogli l'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Gesù non sta parlando con l'orecchio, ma con la persona, parla con me, parla con te.

Nel battesimo Gesù ci ha detto: "Apriti, spalancati agli altri, al Dio Tri-unità.

Il corpo, la realtà terrena, come strumento indispensabile per trasmettere la vita divina.

Gesù pose le dita negli orecchi del sordo: **mani che parlano senza parole**.

Gesù entra in un rapporto corporeo, non etereo o distaccato,

è **un medico capace** e umano, che si rivolge alle parti deboli, tocca quelle sofferenti.

Nella guarigione del sordo balzubiente riviviamo, in parte, il nostro **Battesimo**.

Gesù si **prende cura** di ciascuno di noi, personalmente.

Ci **libera** dagli ostacoli che ci impediscono di vivere nel suo amore.

Ci **rende capaci** anzitutto di **ascoltare, accogliere**, comprendere,

ma soprattutto di **trasmettere, comunicare**, amare.

Ognuno di noi, guarito dall'Amore di Cristo, diventa finalmente capace di amare.